

SICUREZZA: PETTINARI, "CENTRODESTRA SILENTE SU PESCARA, RUMORS PARLANO DI MINACCE ANCHE A ME"

4 Maggio 2019



PESCARA – “Appena insediata la Giunta di centrodestra abbiamo subito chiesto l'intervento del presidente Marsilio per l'emergenza sicurezza a Pescara. Abbiamo dato un tempo e messo a disposizione tutto ciò che abbiamo rilevato in questi anni nella lotta alla criminalità pescarese, eppure sono passati mesi e dalla Regione silenzio totale. È questa l'idea di sicurezza che il centrodestra aveva tanto propagandato in campagna elettorale?”.

Lo ha affermato il vicepresidente del Consiglio regionale d'Abruzzo Domenico Pettinari, nel corso di una conferenza svoltasi tra via Rigopiano e via Passo della Portella, zona in cui ci sono abitazioni dell'Ater.

“Questo quartiere sta andando verso il baratro – ha detto Pettinari – le situazioni di degrado e violenza verso i residenti crescono a dismisura, la gente ha davvero paura e non nego che alcuni rumors parlano di possibili attacchi anche alla mia persona. Io ci metto la faccia e rischio la vita. Il M5S in questa battaglia di legalità è solo: il centrosinistra non ci ha mai ascoltato, ma clamorosamente anche il centrodestra, che della sicurezza fa parole da leoni nel corso dei comizi, poi alla conta dei fatti è silente proprio come i predecessori”.

“Ci saremmo aspettati almeno la convocazione di un tavolo di coordinamento tra prefettura e Regione Abruzzo che, ricordiamo – ha sottolineato il consigliere M5s – è proprietaria di queste case in cui occupanti abusivi o senza titolo usano gli alloggi popolari per delinquere in piena libertà. Adesso basta. Abbiamo un dossier pronto in cui sono racchiuse tutte le criticità dei quartieri a rischio di Pescara. Se la Regione non ha la volontà politica di intervenire chiederemo aiuto altrove, ma una cosa è certa: ancora una volta centrodestra e Lega si confermano forze politiche delle parole a differenza del M5S che fa i fatti”.

“Le nostre richieste sono chiare. La Regione deve immediatamente stanziare fondi affinché occupanti senza titolo siano sgomberati da case di proprietà pubblica. A seguire Regione e Comune devono far rispettare la normativa e attuare il censimento degli assegnatari, verificando chi ha davvero i requisiti per abitare le case Ater. Una legge che non consente a chi usa appartamenti o locali di pertinenza per atti illeciti di rimanere assegnatario di alloggi di edilizia residenziale pubblica. La legge la conosciamo bene – ha concluso Pettinari – poiché l'emendamento che sancisce queste norme è a firma M5s”.